



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GANDHI

Via Frà G. Golubovich, 4 - 50145 - Firenze
Tel. +39 055 300581 - 055 316449
fiic812003@istruzione.it
fiic812003@pec.istruzione.it
C.F. 94076360489-CUFUFQ2P3
<http://www.icsgandhifirenze.edu.it>



REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

La legge n. 71 del 2017 ha l'obiettivo di contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti. Secondo il decreto tutte le scuole di ogni ordine e grado sono chiamate a redigere un proprio regolamento che integri il patto di corresponsabilità tra famiglie e scuola. Anche l'Istituto Gandhi quindi, da quest'anno, pubblica il presente regolamento perché ha a cuore che la scuola, come luogo di accoglienza, integrazione e formazione, sia un ambiente sano e sereno che faciliti l'apprendimento, la socializzazione e la crescita personale di ciascun alunno.

COSA SI INTENDE PER BULLISMO

Il bullismo è un atto aggressivo e premeditato, di natura sia fisica che verbale o psicologica, ripetuto nel corso del tempo.

Azioni che invece si identificano come scherzi inopportuni, ragazzate o atti di violenza, fisica e verbale, isolati, verranno sanzionati secondo le norme contenute nel Regolamento di Istituto.

COSA SI INTENDE PER CYBER BULLISMO

Il cyberbullismo è la manifestazione in rete del fenomeno del bullismo, quindi "qualunque forma di molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni", perpetrato attraverso mezzi elettronici come e-mail, telefoni cellulari, social network.

DEFINITO CHE:

L'Istituto Comprensivo GANDHI, attraverso il presente documento, dichiara in maniera chiara e ferma che qualsiasi forma di prepotenza, violenza e sopruso, di bullismo o cyberbullismo all'interno dell'istituto è ritenuto deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente. Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà. Le condotte di bullismo o cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo e in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es: messaggi offensivi inviati di notte dal pc di casa...), se conosciute dagli operatori scolastici (docenti, dirigente) rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il Patto educativo di corresponsabilità con la famiglia.

RUOLI NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE E DEL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBER BULLISMO:

Dirigente:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un Referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- promuove in ambito scolastico azioni di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, in sinergia con enti, associazioni e istituzioni locali e coinvolgendo tutte le componenti della comunità scolastica ossia alunni, docenti, genitori ed esperti;
- si attiva nella predisposizione di uno sportello di ascolto "face to face", anche con la collaborazione di personale qualificato esterno.

Referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo:

- coordina le azioni per la prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- propone annualmente eventuali aggiornamenti o modifiche al Regolamento o al Protocollo di azione per la gestione delle emergenze;
- in caso di emergenza, interviene tempestivamente seguendo i passaggi del Protocollo di azione, in collaborazione con il Dirigente, i colleghi, le famiglie ed eventualmente le forze dell'ordine;
- propone azioni di monitoraggio sul benessere degli alunni vittime in collaborazione con le famiglie, nonché azioni di recupero per alunni che hanno manifestato comportamenti riconducibili ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Docenti:

- intraprendono azioni di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni;
- monitorano atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico;
- conoscono il contenuto del Regolamento e si attengono al Protocollo di azione in caso di emergenza.
- sono coscienti della gravità di un comportamento omertoso.

Genitori:

- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi;
- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione organizzate dall'istituto;

- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente contenuto nel Regolamento d'istituto;
- conoscono le sanzioni previste nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio;
- si impegnano a partecipare con i propri figli a momenti di recupero, qualora i figli si macchino di azioni contrarie a quanto stipulato nel presente regolamento, collaborando con il personale qualificato presente nella scuola.

Studenti:

- sono gli attori principali del benessere della comunità scolastica e sono tenuti pertanto a segnalare agli organi preposti (Dirigente Scolastico, referente del bullismo/cyberbullismo, psicologo della scuola, docenti, etc...) eventuali atti di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, consapevoli del fatto che verrà garantita loro la riservatezza di quanto comunicato;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere (comprese le uscite didattiche e i viaggi di istruzione) non possono usare smartphone, cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- non possono, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- si impegnano ad adottare comportamenti che contrastino qualsiasi forma di discriminazione, violenza ed odio, anche nelle loro manifestazioni sul web, nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica;
- conoscono il contenuto del presente Regolamento e le sanzioni, i provvedimenti disciplinari cui può andare incontro chi adotta comportamenti da bullo o da cyberbullo;

STRUMENTI DI SEGNALAZIONE

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nell'Istituto si impegnano a segnalare al Dirigente Scolastico i casi di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del bullo, della vittima e delle dinamiche intercorse tra i due.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E DI SOSTEGNO NELLA SCUOLA

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Istituto così come integrato dal presente regolamento. Gli episodi di bullismo/cyberbullismo saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione e lavori socialmente utili all'interno dell'Istituto. La priorità della scuola resta quella di salvaguardare la sfera psico-sociale tanto della vittima quanto del bullo e pertanto predispone uno sportello di ascolto, a cura dello psicologo dell'Istituto, per sostenere psicologicamente le vittime di cyberbullismo/bullismo e le relative famiglie e per intraprendere un percorso di riabilitazione a favore del bullo affinché i fatti avvenuti non si ripetano in futuro.

Luogo e Data

Firma dei Genitori

Firma dell'alunno/a dove previsto